



COMUNE DI CAFASSE

Città Metropolitana di Torino

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato altresì una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa è un documento di estrema importanza data la sua finalità illustrativa ed informativa, nell'ambito del processo di programmazione dell'ente. La nota integrativa è un documento sostanziale del bilancio di previsione e richiede un'attenzione particolare nella sua redazione. Questo documento, in base alla previsione del comma 5 dell'articolo 11 del Dlgs 118/2011, deve quantomeno riportare i criteri di valutazione adottati dall'ente, con particolare riferimento alle passività potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'elenco delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto, l'elenco delle quote vincolate utilizzate nel bilancio, l'elenco degli interventi di investimento programmati finanziati dal debito e con le risorse disponibili, l'elenco delle principali garanzie prestate dall'ente, gli oneri e gli impegni finanziari stimati in bilancio per contratti derivati, l'elenco di enti ed organismi strumentali, l'elenco delle partecipazioni possedute ed altre informazioni che aiutino ad interpretare le previsioni di bilancio.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Sommario

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ..... 5

ENTRATE

1. Entrate tributarie.....	5
IMU – Imposta Municipale Propria	5
Addizionale Comunale all'IRPEF	5
Tassa sul servizio raccolta rifiuti urbani e assimilati – TARI.....	5
Tributo sui Servizi Indivisibili dei Comuni - TASI.....	6
Fondo Solidarietà comunale.....	6
2. Trasferimenti correnti	6
Trasferimenti erariali.....	6
Trasferimenti regionali	6
Considerazioni sui trasferimenti dalle amministrazioni territoriali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite:.....	6
3. Proventi Extra - tributari.....	7
Refezione scolastica.....	7
Trasporto alunni	7
Centri estivi.....	7
Sanzioni al codice della strada.....	7
Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni e ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile	7
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	8
4. Entrate in conto capitale	9
Contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Pubbliche:.....	9
5. Entrate da riduzione attività finanziarie	10
Alienazione di attività finanziarie	10
Riscossioni di credito di breve termine e di medio-lungo termine	10
6. Accensioni di prestiti	10
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	10

SPESE

1. Spese correnti.....	10
Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.....	10
Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio.....	12

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 13

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.	14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	14
ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI	15
ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI	17
ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.....	17
ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.....	17
ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.....	18
ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO	18
Spesa di personale.....	18
Spese per acquisto beni e servizi.....	20
Elenco degli immobili di proprietà dell'Ente	20

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio sono stati i seguenti:

- Analisi andamento storico delle entrate
- Analisi spese soggette a limiti;
- Analisi dei trasferimenti per funzioni delegate e da enti pubblici diversi;
- Analisi accantonamenti per spese potenziali e criteri di calcolo del FCDE;
- Applicazione Principio della prudenza.

ENTRATE:

1. Entrate tributarie

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne l'entrata, tenendo conto delle risultanze degli esercizi precedenti e delle possibili variazioni

IMU – Imposta Municipale Propria

La previsione è stata effettuata per cassa ed è stato mantenuto il medesimo gettito di previsione degli anni 2018, 2019 e 2020.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che ne facevano parte – la TASI. Pertanto la previsione IMU 2021 è comprensiva anche della quota che fino al 2019 era riferita alla TASI.

Il gettito da recupero evasione è stato iscritto per € 20.000,00. Sono stati accertati nel 2019 a tale titolo € 34.841,00 e nel 2020 €. 26.503,00.

Addizionale Comunale all'IRPEF

La previsione è stata effettuata per cassa nel rispetto del principio contabile per cui è possibile accertare “un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta”

Inoltre, nella valutazione, si è tenuto conto dei redditi elaborati e comunicati per l'anno di imposta 2018 dal MEF.

	Previsioni MEF redditi 2018	Riscossioni anno 2018	Riscossioni anno 2019	Previsione anno 2021
Addizionale comunale all'IRPEF	179.643,00	154.680,00	168.608,00	155.000,00

La previsione 2021/2023 è stata allineata alle serie storiche delle riscossioni degli anni precedenti.

Tassa sul servizio raccolta rifiuti urbani e assimilati – TARI

Al momento della redazione della presente nota, il gestore del servizio (CISA) non ha prodotto il piano finanziario 2021 del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani secondo i criteri emanati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in data 31 ottobre 2019 con delibera 443/2019/R/Rif avente ad oggetto la “Definizione dei criteri di

riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 e l'allegato contenente il nuovo Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI".

Al momento attuale non è stato possibile elaborare le tariffe per il 2021, che dovranno tuttavia essere definite ed approvate dal Consiglio Comunale, unitamente al Piano finanziario, entro la data di approvazione del bilancio 2021-2023 attualmente prorogata al 31/03/2021.

La previsione di gettito in entrata e la previsione di spesa sono state sostanzialmente confermate nella misura dello stanziamento 2020.

Tributo sui Servizi Indivisibili dei Comuni - TASI

Il tributo è stato abolito con legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Sono stati previsti € 5.000,00 per recupero evasione. Sono stati accertati nel 2019 a tale titolo € 2.770,00 e nel 2020 € 8.308,00

Fondo Solidarietà comunale Congruità gettito iscritto

Trasferimento per FSC		
Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
270.661,82	266.439,87	265.340,00

Per l'esercizio 2021 si confermano le previsioni dei due anni precedenti. Il dato è confermato dalle stime pervenute dall'IFEL.

2. Trasferimenti correnti

Trasferimenti erariali

La previsione del 2021 è data dalle seguenti voci:

- trasferimento compensativo esenzione IMU immobili merce	€ 3.350,00
- minore introiti addizionale comunale IRPEF (cedolare secca);	€ 5.000,00
- contributo per servizio raccolta rifiuti istituzioni scolastiche	€ 1.180,00
- Contributo per ricalcolo ICI (10 rate dal 2017 al 2026) - DPCM 10/3/2017	€ 800,00

Sono altresì previsti i seguenti contributi a specifico finanziamento di spese:

- cinque per mille attività sociali del Comune.	€ 1.600,00
- rimborso pasti insegnanti	€ 6.600,00
- fondo innovazione digitale	€ 3.900,00
- contributo emergenza coronavirus (Legge di bilancio 2021)	€ 18.500,00

Trasferimenti regionali

- Trasferimenti regionali per ammortamento mutui	€ 4.840,00
--	------------

Considerazioni sui trasferimenti dalle amministrazioni territoriali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite:

	Accertamento Anno 2018	Accertamento Anno 2019	Accertamento Anno 2020	Previsione Anno 2021
Fondo regionale per contributi	0	0	0	5.000,00

alla locazione				
Trasferimenti regionali per funzioni conferite l.r. 44/2000 e 5/2001	0	663,00	0	200,00
TOTALE	0	663,00	0	5.200,00

3. Proventi Extra - tributari

Refezione scolastica

Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Previsione 2021
87.576,00	82.945,00	85.000,00

Gli accertamenti dell'esercizio 2020 non sono stati presi in considerazione per la previsione 2021 in quanto l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha causato l'interruzione del servizio di refezione scolastica per i mesi da marzo a giugno 2020.

Trasporto alunni

Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Previsione 2021
9.030,00	7.865,00	10.000,00

Gli accertamenti dell'esercizio 2020 non sono stati presi in considerazione per la previsione 2021 in quanto l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha causato l'interruzione del servizio di trasporto scolastico per i mesi da marzo a giugno 2020.

Centri estivi

Come per l'anno 2020, le attività dei centri estivi saranno gestite in concessione di servizio.

Sanzioni al codice della strada

	Accertamento anno 2019	Accertamento anno 2020	Stanziamiento anno 2021
Violazione al C.d.S	186.713,81	276.255,64	295.000,00

Nel 2021 la previsione è maggiore di quanto accertato nel 2020 in quanto in tale anno la circolazione stradale si è notevolmente ridotta a causa delle restrizioni legate alla pandemia.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni e ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

	Gettito	Gettito	Previsione Gettito	
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Canone Unico Patrimoniale	0	0	0	25.450,00
Antenne telefonia mobile	13.414,35	10.731,48	10.731,48	10.900,00
Reti gas	0	0	5.858,66	6.400,00
Fitti reali di immobili	14.781,35	14.528,00	14.280,33	15.200,00
Locazione immobili istituzionali	11.637,33	5.960,45	1.594,45	7.155,00
Sovracanoni BIM	49.011,19	49.000,00	49.893,52	50.000,00
Concessioni cimiteriali	0	31.656,97	31.543,05	30.000,00
TOTALE	88.844,22	111.876,9	113.901,45	145.105,00

La previsione 2021 risulta superiore agli anni precedenti in quanto in tale categoria è stato previsto il nuovo canone unico patrimoniale istituito in sostituzione dei tributi minori di Imposta sulla pubblicità, Pubbliche affissioni e Tosap.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate (è stato indicato l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti) e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate (solo se supera la media dei cinque anni precedenti) e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Descrizione	media quinquennio 2016/2020	Previsione 2021	parte eccedente e entrate non ricorrenti	Descrizione	Previsione 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi		0	-	consultazione elettorali e referendarie locali	12.512,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni		0	-	spese per eventi calamitosi	-
Canoni per concessioni pluriennali (parte eccedente)	28.805,52	30.000,00	1.194,48	sentenze esecutive e atti equiparati	-
Recupero evasione (parte eccedente)	31.644,29	26.000,00		ripiano disavanzi organismi partecipati	-
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	200.672,35	294.000,00	93.327,65	penale estinzione anticipata prestiti altre:	-
Entrate per eventi calamitosi		-	-	Trasferimenti alle famiglie ed Associazioni per assistenza	4.000,00
Altre:		-	-	Restituzione di tasse e tributi comunali	6.500,00
Rimborso spese elettorali		12.512,00	12.512,00	Fondo incentivante per le attività di recupero evasione tributaria	500,00
Contributo emergenza sanitaria covid L. Bilancio 2021		18.500,00	18.500,00	spese per rilevazione infrazioni al C.d.S.	42.456,00
		-	-	spese per liti e arbitraggi	1.000,00
		-	-	incarichi di studio, ricerca e consulenza	13.500,00
		-	-	contributi a enti e associazioni	16.800,00
				Magiori spese per emergenza sanitaria (refezione, trasporto alunni, DPI e sanificazione)	30.906,00
TOTALE	232.316,64	320.000,00	125.534,13	TOTALE	128.174,00

4. Entrate in conto capitale

Contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Pubbliche:

Trasferimenti dallo stato:

- Contributo progettazioni ex articolo 1 comma 51 bis della legge 60/2019 € 40.000,00
- contributo ai comuni per interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza delle scuole, (comma 29 art. 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e art 30 DL Crescita) €50.000,00

Trasferimenti dalla Regione:

- Contributo per manutenzione straordinaria cimitero frazione (L.R 18/84 anno 2020) € 34.900,00
- Contributo regionale per Interventi di prevenzione incendi, calamità naturali e eventi catastrofici – miglioramento forestale delle formazioni in sponda destra del torrente Stura e realizzazioni di punti acqua per la lotta agli incendi boschivi (in corso di assegnazione; la relativa spesa sarà attivata solamente a contributo assegnato) € 173.431,00

Alienazione beni:

Nessuna previsione

Permessi a costruire

	Accertamento anno 2018	Accertamento anno 2019	Accertamento anno 2020	Stanziamento anno 2021
Oneri di urbanizzazione (OO.UU) e monetizzazioni	187.964,41	83.494,61	50.332,66	100.000,00

Si prevede un aumento del gettito da OO.UU e monetizzazioni rispetto all'anno precedente in quanto nel 2020 c'è stata una ridotta attività edilizia a causa della pandemia.

5. Entrate da riduzione attività finanziarie

Alienazione di attività finanziarie

Nessuna previsione

Riscossioni di credito di breve termine e di medio-lungo termine

Nessuna previsione

6. Accensioni di prestiti

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso all'indebitamento.

7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni.

SPESE

1. Spese correnti

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Tra le spese potenziali devono rientrare anche le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Negli anni successivi per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato pari almeno al 55 per cento per il 2016, al 70 per cento per il 2017 ed al 75 per cento per il 2018; negli esercizi 2019 e 2020, come da modifiche alla norma apportate dall'art. 1 comma 882 della legge 27.12.2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) l'accantonamento deve essere pari almeno all'85 ed al 95 per cento rispettivamente mentre dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tra queste in particolare non sono state considerate le entrate riscosse per cassa e per le quali, anche in considerazione dell'esiguità dell'importo non si sono mai verificate tensioni di cassa, i proventi, diversi dai trasferimenti, nei quali i soggetti debitori fossero pubbliche amministrazioni, i dividendi dalle società partecipate e altre entrate di minore rilevanza.

Per l'anno 2021, il Comune di Cafasse ha scelto come metodologia di calcolo la media aritmetica semplice del rapporto tra incassato ed accertato negli ultimi 5 anni con rendiconto approvato (2015/2019); nel calcolo dell'incassato sono stati messi a confronto gli incassi in conto competenza con gli accertamenti di competenza, sommando agli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno considerato (incassi c/competenza esercizio X + incassi esercizio X+1 in c/residui esercizio X / accertamenti esercizio X).

Si è pertanto provveduto a iscrivere la quota del fondo riferita alle entrate correnti nel titolo primo della spesa pari a € 156.407,00 per l'esercizio 2021.

Il calcolo attraverso il quale si è giunti a determinare le somme accantonate nel bilancio 2021-2023, è il seguente:

Codice	Cap.	Descrizione	Tot. Accertato	Tot. Riscosso	% Inc. / Acc.	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	F.C.D.E. 2021 (C)	F.C.D.E. 2022 (C)	F.C.D.E. 2023 (C)	Categoria
10101	20 21	5 TRIBUTI SUI SERVIZI COMUNALI INDIVISIBILI - RECUPERO EVASIONE	3.770,02	3.660,00	1,99	5.000,00	5.000,00	5.000,00	99,89	99,49	100,09	176 : Tributo per i servizi indivisibili (TASI)
10101	40 13	5 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - RECUPERO EVASIONE	109.841,45	57.628,75	38,72	20.000,00	20.000,00	20.000,00	7.744,00	7.744,00	7.744,00	106 : Imposta municipale propria
10101	110 33	98 TASSA SUI RIFIUTI (TaRi)	1.847.928,52	1.710.567,86	7,42	370.000,00	372.000,00	374.000,00	27.454,00	27.602,40	27.750,80	151 : Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
30100	410 436	5 PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA - RECUPERO EVASIONE	8.438,67	414,4	48,42	500	500	500	242,1	242,1	242,1	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
30100	410 438	5 CONCORSO SPESE PER TRASPORTO SCOLASTICO - RECUPERO EVASIONE	200	20,2	89,9	500	500	500	449,5	449,5	449,5	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
30100	540 603	98 PROVENTI PER LA CONCESSIONE IN USO DELLA PALESTRA ANNESSA ALLA SCUOLA SECONDARIA	25.557,70	25.396,70	0,35	7.000,00	7.000,00	7.000,00	24,5	24,5	24,5	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni
30100	540 604	98 PROVENTI PER LA CONCESSIONE IN USO DI IMPIANTI SPORTIVI	15.361,60	15.309,95	6,65	155	155	155	10,31	10,31	10,31	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni
30200	390 427	1 SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - INFRAZIONI SEMAFORICHE - FAMIGLIE	749.230,13	418.791,99	39,57	72.000,00	72.000,00	72.000,00	28.490,40	28.490,40	28.490,40	200 : Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30200	390 427	2 SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - INFRAZIONI SEMAFORICHE - IMPRESE	749.230,13	418.791,99	39,57	6.000,00	6.000,00	6.000,00	2.374,20	2.374,20	2.374,20	300 : Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30200	390 427	3 SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - INFRAZIONI SEMAFORICHE - ISTITUZIONI SOCIALI	749.230,13	418.791,99	39,57	1.000,00	1.000,00	1.000,00	395,7	395,7	395,7	400 : Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30200	400 428	1 SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - FAMIGLIE	749.230,13	418.791,99	39,57	20.000,00	20.000,00	20.000,00	7.914,00	7.914,00	7.914,00	200 : Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30200	400 428	2 SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - IMPRESE	749.230,13	418.791,99	39,57	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1.978,50	1.978,50	1.978,50	300 : Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30200	400 429	98 SANZIONI PER VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA - RUOLI	749.230,13	418.791,99	39,57	190.000,00	190.000,00	190.000,00	75.183,00	75.183,00	75.183,00	200 : Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30500	600 722	98 RIMBORSO SPESE ACCESSORIE EMISSIONE VERBALI UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE	129.667,26	86.365,39	36,79	11.000,00	11.000,00	11.000,00	4.046,90	4.046,90	4.046,90	9900 : Altre entrate correnti n.a.c.
TOTALE									156.407,00	156.555,00	156.704,00	

Il Comune di Cafasse non si è avvalso della facoltà di applicare l'Avanzo di Amministrazione alla copertura del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che quindi è stato interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente.

Non si è ritenuto altresì necessario, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziata a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati del bilancio dell'anno precedente. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 100% del risultato negativo conseguito dalla società.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 2.120,00 calcolato per l'anno 2021 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che determinando un'economia di bilancio confluirà nel risultato di amministrazione.

4. Fondo rinnovi contrattuali

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera a) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento rinnovi contrattuali" per un importo di € 6.500,00 calcolato per l'anno 2021, per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto. Su tale capitolo non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti e, in caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorreranno alla determinazione del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia debiti commerciali (Commi da 857 a 868 dell'art. 1 Legge n. 145/2019 come modificati dall'art. 38-bis del D.L. n. 34/2019)

A partire dall'anno 2020, entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni previste dalla norma, riferite all'esercizio precedente, gli enti, con delibera di giunta, stanziavano

nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato fondo di garanzia debiti commerciali”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

L’obbligo di accantonamento scatta nel caso in cui si verifichi anche una sola delle tre sotto riportate condizioni:

- ritardi registrati nell’esercizio precedente nei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall’articolo 4 del D.Lgs. n. 231/2002;
- riduzione % del debito commerciale residuo, ex articolo 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rispetto a quello del 2° esercizio precedente (solo se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell’esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- mancata pubblicazione sul sito web dell’ente dell’ammontare complessivo dei debiti commerciali residuo;
- mancata trasmissione alla PCC dell’ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell’esercizio precedente;
- mancata trasmissione alla PCC delle informazioni relative all’avvenuto pagamento delle fatture.

Il nostro Comune non ha, ad oggi, obbligo di accantonamento in quanto:

- I termini di pagamento sono ampiamente rispettati. Nell’anno 2020 l’indicatore tempestività è pari a – 5 (questo significa che le fatture vengono pagate mediamente in circa 26 giorni). Nell’anno 2019 l’indicatore annuale è risultato pari a -4,06.
- Lo stock di debito al 31/12/2019 (fatture scadute e non pagate entro 30 giorni) ammonta a € 4.136,52 pertanto il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell’esercizio precedente, è sicuramente inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- Viene pubblicata trimestralmente sul sito web dell’ente l’ammontare complessivo del debito commerciale residuo;
- Sarà certificato alla PCC l’ammontare dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell’esercizio precedente entro il 31/12/2021. Attualmente tale dato ricavato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali è pari a € 4.275,71;
- Vengono trasmesse alla PCC le informazioni relative all’avvenuto pagamento delle fatture in quanto l’Ente ha avviato la prassi di valorizzare il campo “data_scadenza_pagam_siope” del file xml corrispondente all’ordinativo.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL’ESERCIZIO PRECEDENTE.

Nelle more di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui e dello schema del rendiconto 2020 da parte della Giunta comunale si presume, in riferimento alle risultanze contabili, di ottenere dalla gestione dell’esercizio finanziario 2020 le seguenti quote vincolata e accantonata di Avanzo di amministrazione presunto

<u>Quota accantonata:</u>	€ 518.653,00
Di cui:	
Indennità di fine mandato	€ 3.380,00
Arretrati contrattuali	€14.287,00
FCDE	€ 487.902,05
Trasferimento regione rii minori	€ 12.772,88
Fondo per l'innovazione	€311,01

<u>Quota vincolata:</u>	€ 277.455,63
Di cui:	
Trasferimento per fondo funzioni fondamentali non utilizzato nel 2020	€51.094,00
Oneri di urbanizzazione non impegnati ad oggi	€159.568,29
Monetizzazioni	€ 7.969,38
Trasferimenti erariali	€ 0,63

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.

Non si prevede l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto nel bilancio di previsione per il triennio 2021-2023.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Alla data attuale risultano stanziamenti a valere sul Fondo pluriennale vincolato di spesa di € 56.109,00, di cui:

- € 56.109,00 per spese correnti reimputate (spese di personale e oneri connessi), da applicare all'esercizio 2021

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Regole di impiego degli oneri di urbanizzazione

A partire dal 1° gennaio 2018 sono cambiate le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 torneranno – senza più alcuna limitazione temporale – a essere vincolati esclusivamente per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'articolo 109 c.2 del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n.27 del 24/4/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31 c.4-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura

e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, ree verdi di quartiere). In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Immedie e significative sono le conseguenze per i Comuni. Innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Fuoriescono quindi dagli interventi finanziabili gli automezzi e le autovetture, i mobili e gli arredi, le attrezzature informatiche, per i quali dovranno essere individuate nuove fonti di finanziamento, non facili da reperire. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Scompaiono, quindi, voci di spesa storicamente finanziabili come le manutenzioni degli impianti e attrezzature, degli automezzi, del sistema informativo, i mobili eccetera.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 gli oneri di urbanizzazione sono stati utilizzati unicamente per spese di investimento.

Gli interventi di investimento previsti per il triennio 2021 - 2023, con l'indicazione delle relative forme di finanziamento, sono di seguito riassunti:

Anno 2021

Codice	Cap.	Finanziamento	Importo previsione	Miss.	Progr.	Macr.	Cap.	Denominazione delle spese	Importo previsione	
40.401.00	790.98	Trasferimenti erariali	50.000,00	4	2	202	2486.98	Sistemazione area esterna scuola primaria	50.000,00	
		Trasferimenti erariali	20.000,00	4	1	202	2466.1	Progettazioni antisismica scuole infanzia (frazione)	20.000,00	
		Trasferimenti erariali	20.000,00	4	6	202	2642.98	Progettazioni antisismica palestra	20.000,00	
40.201.00	827.98	Contributo Regionale	34.900,00	12	9	202	3774.98	Manutenzione cimitero Monasterolo	34.900,00	
40.201.00	827.98	Contributo Regionale	173.431,00	9	1	202	3498.98	Intervento prevenzione incendi, calamità naturali eventi catastrofici	173.431,00	
40.501.00	878.98	Concessioni edilizie	80.000,00	1	11	203	2178.98	Interventi su edifici di culto L.R. 15/89	2.600,00	
				1	5	202	2157.98	Manutenzione immobili patrimonio	15.000,00	
				4	1	202	2447.98	Manutenzione scuola infanzia	7.500,00	
				4	2	202	2487.98	Manutenzione scuola primaria	9.900,00	
				6	1	202	2881.98	Manutenzione impianti sportivi	5.000,00	
				12	9	202	3775.98	Manutenzione cimitero	10.000,00	
				10	5	202	3111.98	Sistemazione viabilità	30.000,00	
40.203.00	882.98	Monetizzazioni	2.000,00	10	5	202	3096.98	Acquisizione terreni ampliamento strade e realizzazione parcheggi	20.000,00	
	883.98		18.000,00							
Totale			398.331,00						Totale	398.331,00

Anno 2022

Codice	Cap.	Finanziamento	Importo	Miss.	Progr.	Macr.	Cap.	Denominazione delle spese	Importo previsione	
40.401.00	790.98	Trasferimenti erariali	50.000,00	8	1	202	3240.98	Abbattimento ex-asilo Monasterolo	50.000,00	
40.401.00	790.98	Trasferimenti erariali	460.000,00	9	1	202	3490.98	Messa in sicurezza e riqualificazione naviglio di Druento	460.000,00	
40.201.00	827.98	Contributo Regionale	300.000,00	4	1	202	2446.98	Adeguamento sismico scuola infanzia	300.000,00	
		Contributo Regionale	170.000,00	4	6	202	2606.98	Adeguamento sismico palestra	170.000,00	
40.501.00	878.98	Concessioni edilizie	80.000,00	10	5	202	3111.98	Sistemazione viabilità	80.000,00	
40.203.00	882.98	Monetizzazioni	2.000,00	10	5	202	3096.98	Acquisizione terreni ampliamento strade e realizzazione parcheggi	20.000,00	
	883.98		18.000,00							
Totale			1.080.000,00						Totale	1.080.000,00

Anno 2023

Codice	Cap.	Finanziamento	Importo	Miss.	Progr.	Macr.	Cap.	Denominazione delle spese	Importo previsione
40.401.00	790.98	Trasferimenti erariali	50.000,00	10	5	202	3110.98	Sistemazione viabilità	50.000,00
40.201.00	827.98	Contributo Regionale	4.400.000,00	9	1	202	3492.98	Realizzazione canale scolmatore - acquisizione terreni	150.000,00
		Contributo Regionale	450.000,00	9	1	202	3500.98	Realizzazione canale scolmatore	4.250.000,00
		Contributo Regionale	950.000,00	4	2	202	2486.98	Adeguamento sismico scuola primaria	450.000,00
		Contributo Regionale	950.000,00	4	1	202	2446.98	Adeguamento sismico scuola infanzia capoluogo	950.000,00
40.501.00	878.98	Concessioni edilizie	80.000,00	10	5	202	3111.98	Sistemazione viabilità	80.000,00
40.203.00	882.98	Monetizzazioni	2.000,00	10	5	202	3096.98	Acquisizione terreni ampliamento strade e realizzazione parcheggi	20.000,00
	883.98		18.000,00						
Totale			5.950.000,00					Totale	5.950.000,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Cafasse non ha rilasciato alcuna garanzia.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta qui di seguito l'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

Comune di Cafasse

<http://www.comune.cafasse.to.it>

Viene di seguito riportato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Società Metropolitana Acque Torino spa (SMAT spa)

<http://www.smatorino.it>

Provana spa (in liquidazione)

<http://www.provana.it>

Servizi Intercomunali per l'Ambiente srl (SIA srl)	http://www.siaweb.info
Consorzio Intercomunale Servizi per l'Ambiente (CISA)	http://www.cisaweb.info
Consorzio di 2° grado delle Valli di Lanzo (CvL)	http://www.consorziiovallidilanzo.it
Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" (ATO3)	http://www.ato3torinese.it
Unione montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	http://www.unionemontanavlcc.it

ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Il comune partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

- Società Metropolitana Acque Torino (SMAT spa) con una quota dello 0,00008% pari ad € 258,20 (n. 4 azioni ordinarie su un totale di 5.352.963 del valore nominale unitario di € 64,55);
- Provana spa (in liquidazione) con una quota dello 0,17% pari ad € 1.040,00 (n. 5 azioni ordinarie su un totale di 2.908 del valore nominale unitario di € 208,00);
- Servizi Intercomunali per l'Ambiente (SIA srl) con una quota del 3,30%;

Per completezza, si precisa che il Comune, partecipa altresì al:

- Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente (CISA) con una quota del 3,16% ,
- Consorzio di secondo grado "Valli di Lanzo" con una quota dello 0,84%
- Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" (ATO 3)
- Unione Montana di comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (CIS)

La partecipazione ai suddetti Consorzi o Unioni, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del D.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano di razionalizzazione.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Spesa di personale

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

La spesa di personale iscritta a bilancio è così determinata:

Qualifica/Profilo	SETTORE	PIANTA ORGANICA PREVISTA (personale in servizio + assumbilli)			oneri carico ente			TOTALE COSTO DEL PERSONALE ANNO 2021	TOTALE COSTO DEL PERSONALE ANNO 2022	TOTALE COSTO DEL PERSONALE ANNO 2023				
		Unità	CAT.	Costo per 13 mensilità (tabellare nuovo CCNL del 21/5/2018)	Costo complessivo tutti i compensi	contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi	IRAP				TOTALE ONERI			
Specialista in attività tecniche	Tecnico	1	D1	28.750,45	41.099,00	10.965,21	3.493,42	14.458,63	55.557,63	55.557,63	55.557,63			
Geometra	Tecnico	1	C1	23.193,97	25.048,00	6.692,81	2.129,08	8.811,89	33.859,89	33.859,89	33.859,89			
Collaboratore amministrativo	Tecnico	1	B3	21.687,36	22.650,00	6.043,02	1.925,25	7.968,27	30.618,27	30.618,27	30.618,27			
Operario professionale	Tecnico	1	B1	20.652,45	21.648,00	5.775,69	1.840,08	7.615,77	29.263,77	29.263,77	29.263,77			
Operario professionale	Tecnico	1	B1	20.652,45	21.648,00	5.775,69	1.840,08	7.615,77	29.263,77	29.263,77	29.263,77			
Istruttore amministrativo- Posto vacante	Amministrativo	1	C1	22.039,41	19.047,00	5.081,74	1.619,00	6.700,73	25.747,73	31.121,14	31.121,14			
Collaboratore amministrativo	Amministrativo	1	B3	21.687,36	22.650,00	6.043,02	1.925,25	7.968,27	30.618,27	30.618,27	30.618,27			
Istruttore amministrativo	Amministrativo	1	C1	22.039,41	23.022,00	6.142,27	1.956,87	8.099,14	31.121,14	31.121,14	31.121,14			
Istruttore amministrativo	Amministrativo	1	C1	23.193,97	24.603,00	6.564,08	2.091,26	8.655,34	33.258,34	33.258,34	33.258,34			
Esecutore amministrativo	Amministrativo	1	B1	20.652,45	21.624,00	5.769,28	1.838,04	7.607,32	29.231,32	29.231,32	29.231,32			
Agente di polizia municipale	Vigilanza	1	C1	24.811,80	26.854,00	7.164,65	2.282,59	9.447,24	36.301,24	36.301,24	36.301,24			
Specialista in attività contabili	Finanziario	1	D1	23.980,09	36.414,00	9.715,26	3.095,19	12.810,45	49.224,45	49.224,45	49.224,45			
Istruttore contabile	Finanziario	1	C1	23.926,62	25.483,00	6.798,86	2.166,06	8.964,92	34.447,92	34.447,92	34.447,92			
Collaboratore contabile	Finanziario	1	B3	21.687,36	22.650,00	6.043,02	1.925,25	7.968,27	30.618,27	30.618,27	30.618,27			
					PREMI INAIL	4.500,00		4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00			
					TOTALE DIPENDENTI	14	318.955,15	354.440,00	99.064,59	30.127,40	129.191,99	483.631,99	489.005,40	489.005,40

Segretario comunale in convenzione					74.636,00	19.912,88	6.344,06	26.256,94	100.892,94	100.892,94	100.892,94
Arretrati CCNL segretari					10.000,00	2.668,00	850,00	3.518,00	13.518,00	13.518,00	13.518,00
Diritti rogito					3.780,00	899,64	321,30	1.220,94	5.000,94	5.000,94	5.000,94
straordinario elettorale					4.000,00	952,00	340,00	1.292,00	5.292,00	5.292,00	5.292,00
straordinario					2.950,00	702,10	250,75	952,85	3.902,85	3.902,85	3.902,85
incentivi funzioni tecniche					2.268,00	539,78	192,78	732,56	3.000,56	3.000,56	3.000,56
incentivi recupero evasione tributaria					500,00	119,00	42,50	161,50	661,50	661,50	661,50
rimanenza dal fondo					24.100,00	5.735,80	2.048,50	7.784,30	31.884,30	31.884,30	31.884,30
lavoro flessibile: convenzione comma 557					3.000,00	714,00	255,00	969,00	3.969,00	3.969,00	3.969,00
TOTALE ALTRE SPESE DI PERSONALE					-	-	-	-	168.122,10	164.153,10	164.153,10
mensa dipendenti									5.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE ALTRI COSTI					-	-	-	-	5.500,00	2.500,00	2.500,00

TOTALE GENERALE					318.955,15	479.674,00	131.307,80	40.772,29	172.080,09	657.254,09	655.658,50	655.658,50
------------------------	--	--	--	--	------------	------------	------------	-----------	------------	------------	------------	------------

spesa di personale ai fini della capacità assunzionale DL 34/2019:									616.481,80	614.391,08	614.391,08
deduzione per rimborso spese altri Comuni per segreteria convenzionata									54.000,00	48.000,00	48.000,00
spesa di personale da considerare ai fini della capacità assunzionale DL 34/2019:									562.481,80	566.391,08	566.391,08

DEDUZIONI			
rinnovi contrattuali solo dip.ti 2016/2018	20.468,96	20.468,96	20.468,96
vacanza contratto dip.ti da aprile 2019	2.068,00	2.068,00	2.068,00
arretrati CCNL 2016-2018 segretario	13.518,00	-	-
rinnovi contrattuali segretario CCNL 2016-18	4.341,99	4.341,99	4.341,99
rinnovi contrattuali a beneficio altri comuni			
totale rinnovi contrattuali	40.396,95	26.878,95	26.878,95
rimborsi consultazioni elettorali	11.312,00	11.312,00	11.312,00
recupero evasione tributaria	661,50	661,50	661,50
incentivi funzioni tecniche	3.000,56	3.000,56	3.000,56
diritti di rogito	5.000,94	5.000,94	5.000,94
rimborso segreteria convenzionata			
TOTALE DEDUZIONI	60.371,95	46.853,95	46.853,95

RIEPILOGO RISPETTO LIMITE SPESA			
SPESA DI PERSONALE NETTA	596.882,14	608.804,54	608.804,54
MEDIA TRIENNIO 2011-2013	630.201,31	630.201,31	630.201,31
MARGINE	33.318,16	21.396,77	21.396,77

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali
- con i limiti previsti dall’art. 6, comma 3 del decreto 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” per cui il nostro comune si trova nella condizione di non poter “incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto della gestione approvato”;

Non è stata prevista spesa di personale per lavoro flessibile.

Spese per acquisto beni e servizi

La Legge di bilancio 2020 ha disposto, a decorrere dal 2020, la disapplicazione dei limiti di spesa a prescindere dall'approvazione tempestiva del bilancio.

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Elenco degli immobili di proprietà dell'Ente

L'elenco è pubblicato sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente - Beni immobili e gestione patrimonio - Patrimonio immobiliare".

Cafasse, 22 gennaio 2021

firmato digitalmente in originale
Il responsabile del servizio finanziario
(Michela Costa)